

Arianna o il labirinto



teatro Goldoni - Venezia
giovedì 4 marzo 2010, ore 20.30

Arianna o il labirinto

Azione teatrale da Catullo, Properzio, Ovidio, Pausania, Nietzsche, Hofmannsthal, Borges, Pavese, Dürrenmatt

Arianna sa la danza.

Per mezzo del filo che soltanto la principessa sa svolgere e riavvolgere, con la grazia dei suoi passi di danza, Arianna si orienta negli intricati meandri del labirinto, e così Teseo uccide suo fratello Minotauro, il mostro frutto dei bestiali amori della madre, Pasifae, e del toro divino di Poseidone. Per amore di Teseo, Arianna tradisce la sua patria, Creta, tradisce il padre, Minosse, tradisce il fratello Minotauro.

Arianna sa l'amore e il tradimento.

Arianna sa la partenza.

Teseo, per aridità, per paura o perché travolto dall'oblio, abbandona la fanciulla cretese nell'isola di Nasso. Arianna si risveglia, in una bianca alba, sola: all'orizzonte, le vele spiegate della nave di Teseo che veloce fa rotta verso Atene. Arianna si agita, si dispera, rischia di rimanere pietrificata dal suo stesso dolore, ma infine piange.

Arianna sa il dolore.

Arianna sa il risveglio.

La fanciulla cretese ha nel nome la luce del sole, nel sangue i geni divini della Grande Dea. Dioniso, imprevisto, ineffabile, risveglia Arianna dal sonno greve della disperazione e la prende con sé. Il dio che viene da lontano, il dio dell'oblio e dello specchio, il dio-toro, non porta rimedi consolatori alle sofferenze dell'umano, ma promette una nuova, sovrumana, 'gaia scienza': la sapienza, insieme dolcissima e crudele, del dolore più profondo e della gioia più piena.

Arianna sa il labirinto.

con Paola Di Meglio

accompagnamento musicale Alvisè Seggi

testi Monica Centanni, Daniela Sacco

progetto Variazioni sul Mito

produzione Associazione culturale Engramma

FONTI

I. Arianna e il Minotauro

Friedrich Dürrenmatt, *Il Minotauro*

Jorge Luis Borges, *La casa di Asterione*

II. Arianna e Teseo

Cesare Pavese, *Il toro*

Ovidio, *Ariadne Theseo*

Catullo, *Carmen LXIV*

Cesare Pavese, *La vigna*

III. Arianna e Dioniso

Cesare Pavese, *La vigna*

Catullo, *Carmen LXIV*

Properzio, I, 3

Hugo von Hofmannsthal, *Arianna a Nasso*

Friedrich Nietzsche, *Lamento di Arianna*

Variazioni sul Mito è una piccola 'stagione teatrale'

ideata e realizzata con la cura scientifica del Centro studi classica dell'Università IUAV di Venezia, e prodotta dall'Associazione culturale Engramma, con la collaborazione del Senato degli Studenti IUAV e della Scuola di Dottorato IUAV.

L'attività di studio e di ricerca elaborata in ambito scientifico trova una possibilità di comunicazione e di divulgazione del sapere in spazi pubblici, e acquisisce così, nella forma delle attività teatrali, una valenza culturale e politica. L'iniziativa è rivolta a tutti i cittadini che amano i classici, ma in particolare si rivolge alla popolazione universitaria che anima la *vita activa* di Venezia con le sue energie, le sue passioni, le sue intelligenze.

Voci di autori antichi e moderni sono convocate a parlarci della vitalità del mito e delle sue, infinite, variazioni: a restituirci parole e immagini vivide e urgenti su questioni che stanno nel cuore della riflessione etica, estetica, filosofica, politica contemporanea.